



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA 3
Via Casal Bernocchi, 73 - 00125 Roma

Avviso Interno di Manifestazione di Interesse per il conferimento dell'Incarico Professionale denominato “Gestione chirurgica patologie ginecologiche benigne”, afferente alla U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del Dipartimento di Chirurgia.

In applicazione del “Regolamento di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Sanità”, approvato con deliberazione n. 467 del 18.09.2020 e del “Regolamento per la graduazione degli incarichi dirigenziali dell'Area Sanità”, approvato con delibera n. 670 del 16.11.2020, tenuto conto della mappatura degli incarichi professionali effettuata per tutte le Strutture aziendali e approvata con atto deliberativo n. 604 del 30.06.2022

SI INFORMA

che l'Azienda Sanitaria Locale Roma 3 intende conferire l'incarico dirigenziale professionale denominato “Gestione chirurgica patologie ginecologiche benigne”, individuato nell'assetto organizzativo all'interno della U.O.C. Ostetricia e Ginecologia.

Il peso corrispondente all'incarico di cui al presente avviso è pari a 40 punti.

L'incarico è conferito per la durata di anni 5 o comunque per una durata inferiore se coincidente con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del Dirigente.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente avviso tutti i dirigenti dell'Area Sanità in servizio, alla data della pubblicazione del presente avviso, presso la U.O.C. Ostetricia e Ginecologia, sia a tempo determinato che indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova.

Nell'ambito della categoria summenzionata possono presentare domanda di partecipazione i dirigenti che abbiano maturato almeno 5 anni di servizio e che abbiano superato positivamente la valutazione al termine dei cinque anni di servizio da parte del Collegio tecnico nella disciplina inerente l'incarico da ricoprire.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - MODALITA' DI INVIO

I Dirigenti dell'Area Sanità in possesso dei requisiti richiesti, ovvero coloro la cui valutazione da parte del competente Collegio Tecnico sia in corso di svolgimento, possono presentare apposita manifestazione di interesse, redatta in carta semplice secondo il modello "*Allegato I*" debitamente sottoscritta, indirizzata al Direttore Generale, tramite posta elettronica certificata.

La domanda in argomento, datata e sottoscritta dall'interessato e la documentazione ad essa allegata, dovrà essere indirizzata al direttore Generale dell'Azienda USL Roma 3 ed inviata a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.aslroma3.it, indicando il seguente oggetto "**Manifestazione di Interesse per il conferimento dell'Incarico Professionale denominato "*Gestione chirurgica patologie ginecologiche benigne*", afferente alla U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del Dipartimento di Chirurgia** perentoriamente, a pena di esclusione, **entro e non oltre il giorno 02/10/2023**

Qualora il termine di presentazione delle domande scada in giorno festivo (domenica o festività), il termine stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate accoglibili le manifestazioni di interesse formulate per strutture differenti da quella di assegnazione.

Si precisa che la validità dell'invio tramite posta elettronica, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Alla manifestazione di interesse dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a. Curriculum vitae datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e sensibili ivi contenuti. Il curriculum in particolare dovrà contenere l'indicazione

- analitica dei titoli e delle esperienze compatibili ai fini dell'affidamento dell'incarico tra quelli previsti per la struttura di assegnazione;
- b. Dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, secondo il modello allegato (Allegato 2);
 - c. Fotocopia di un valido documento di identità;
 - d. Documenti e titoli atti a dimostrare la capacità professionale del candidato e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti (anche in altre aziende) o le esperienze effettuate, in relazione all'incarico da affidare.

2. CRITERI DI SELEZIONE

Per il conferimento dell'incarico verranno applicati i criteri previsti dagli artt. 5 del "Regolamento di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Sanità", approvato con deliberazione n. 467 del 18.09.2020;

3. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Ufficio Risorse Umane, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, inoltra le domande al Direttore della struttura di appartenenza che, effettuate le valutazioni individuali nonché la valutazione comparata dei curricula dei candidati, sulla base dei criteri di scelta sopra enunciati, sentito il Direttore di Dipartimento o di Distretto, formula una proposta con atto scritto e motivato al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, valutata la proposta, dispone con atto deliberativo il successivo conferimento di incarico che si perfezionerà con la sottoscrizione di specifico contratto individuale della durata di 5 anni.

4. NORMA FINALE ANTICORRUZIONE

In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità secondo il modello allegato (Allegato 2), che dovrà essere trasmesso unitamente alla manifestazione di interesse.

La mancata produzione della dichiarazione di cui al presente paragrafo, ovvero

la rilevata sussistenza di conflitti di interesse o cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto, precludono il conferimento dell'incarico stesso.

5. INFORMATIVA PRIVACY

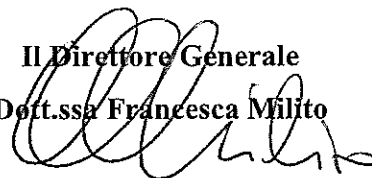
Si informano i candidati alla presente procedura che i dati personali e sensibili saranno oggetto di trattamento da parte di questa Amministrazione in modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere agli obblighi procedurali e normativi collegati all'espletamento della presente procedura.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia al Regolamento di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Sanità", approvato con deliberazione n. 467 del 18.09.2020, al CCNL del 19.12.2019 e alle norme disciplinati il procedimento amministrativo.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito intranet aziendale, sezione Bandi e Avvisi, nonché sul sito web aziendale www.aslroma3.it nell'area Amministrazione Trasparente – sezione “Bandi di Concorso”.

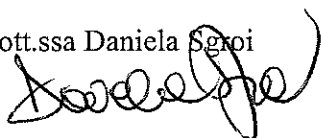
Per eventuali richieste di chiarimento e possibile rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane - Ufficio Incarichi e Sistemi Premianti (email: uo.incarichi.sistemipremianti@aslroma3.it tel. 06/56487526-7787)

Il Direttore Generale
Dott.ssa Francesca Milito



Il Direttore Sanitario

Dott.ssa Daniela Sgroi



Il Direttore U.O.C. Risorse Umane

Dott. Giovanni Farinella



Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore Generale
ASL ROMA 3
Via Casal Bernocchi n. 73
00125 Roma

 1 sottoscritt _____ chiede di partecipare alla procedura per il conferimento dell'incarico professionale denominato "***Gestione chirurgica patologie ginecologiche benigne***", afferente alla U.O.C. Ostetricia e Ginecologia del Dipartimento di Chirurgia.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di essere nato/a a _____ il _____;

2. di essere residente a _____ CAP _____

Via _____ n. _____ tel. _____;

3. di essere dipendente della ASL Roma 3 e di prestare servizio presso

4. di possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando e di accettare incondizionatamente le condizioni previste dallo stesso;

5. di esprimere il proprio assenso per le finalità inerenti alla gestione del presente avviso all'utilizzo dei dati personali forniti, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

6. di indicare il seguente domicilio o la casella di posta elettronica presso i quali deve essere inoltrata ogni comunicazione relativa alla presente istanza:

_____.

Allega i seguenti documenti:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Distinti saluti.

Data, _____

FIRMA

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

- **DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ** ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013
- **DEGLI INTERESSI FINANZIARI E DEI CONFLITTI DI INTERESSI** ai sensi degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013

Io sottoscritt_ _____
nat _____
il _____ a _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013, **consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013**, e di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013,

DICHIARO

l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

A. Cause di inconferibilità

- di **non** essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n. 39/2013);
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n. 39/2013).

B. Cause di incompatibilità

di essere consapevole che l'incarico da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013,
- dall'art. 12, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 39/2013,

Data _____

Il/La Dichiarante _____

Il sottoscritto è consapevole che la dichiarazione di cui sopra sarà pubblicata nel sito web dell'Azienda all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, e dovrà essere ripetuta all'inizio di ogni anno per tutto il periodo di vigenza dell'incarico medesimo, fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgere di eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità.

DICHIARO, ALTRESI'

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R n. 62/2013);
- di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2913):

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____

e che, in quest'ultimo caso (art. 6 D.P.R. n. 62/2013):

- né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora - per quanto a conoscenza del sottoscritto - rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati;
- il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente) (specificare): (_____)

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

1 _____
2 _____
3 _____

che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

- hanno
 - non hanno
- interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa:
_____;

- di non avere parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali od economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che sarà incaricato a dirigere, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a (art. 13 D.P.R. n. 62/2013);
- di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porsi in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono chiamato/a a svolgere (art. 13 D.P.R. n. 62/2013).

Il/La sottoscritto/a, dichiara inoltre di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni a svolgere attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)

Data _____

Il/La Dichiarante _____

NOTA 1 - Cause di inconferibilità
D.Lgs. n. 39/2013

Art. 3, comma 1 lettera c): *“A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis....*

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale”.

Art. 314 c.p. Peculato

Art. 316 c.p. Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 316 bis c.p. Malversazione a danno dello stato

Art. 316 ter c.p. Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato

Art. 317 c.p. Concussione

Art. 318 c.p. Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p. Corruzione in atti giudiziari

Art. 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio

Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione

Art. 322 bis c.p. Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri

Art. 323 c.p. Abuso d'ufficio

Art. 325 c.p. Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Art. 326 c.p. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Art. 328 c.p. Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione

Art. 329 c.p. Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza

Art. 331 c.p. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Art. 334 c.p. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Art. 335 c.p. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2 - Cause di incompatibilità

D.Lgs. n. 39/2013

Art. 9, comma 1: *“Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico”.*

Art. 9, comma 2: *“Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico”.*

Art. 12, comma 1: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico”.*

Art. 12, comma 2: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare”.*

Art. 12, comma 3: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione”.*

Art. 12, comma 4: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione”.*